



Lo chef stellato Cristian Bertol alla sagra della ciuiga

SAN LORENZO IN BANALE - CHEF BERTOL OGGI PROTAGONISTA

Lo show cooking stellato è a base di ciuiga

▶ SAN LORENZO IN BANALE

La sagra della ciuiga del Banale sta battendo il tempo, chiedendo la conferma all'attenzione del grosso pubblico, specialmente padano, verso una delle tradizioni più sentite al Banale. Favorisce la sagra la scelta della localizzazione che quest'anno tocca ben tre vil-
le: Senaso, Pergnano e la classi-

ca "frazione alta", Berghi.

La sagra come da tradizione è tutta incentrata sulle frazioni "alte" del Banale, con il vecchio affumicatoio dove gli abitanti portano ad affumicare le loro ciuighe artigianali, all'insegna di degustazioni, spettacoli di strada, stand gastronomici, musica itinerante, senza dimenticare la gastronomia antica e moderna.

Ieri rimarchevole la passeggiata guidata lungo il sentiero della ciuiga, tre chilometri attraverso i masi e i villaggi della pieve del Banale alla ricerca delle origini del singolare salume affumicato, specialità unica del posto riscoperta una ventina d'anni fa dalle tradizioni locali. Eppoi la visita guidata alla mostra etnografica nonché la ciuiga climbing, la sfida

all'ultimo appiglio per bambini, casa Moscati di Berghi.

Oggi il clou della manifestazione gastronomica, con lo spazio alla creatività per i più giovani. La Pro Loco di San Lorenzo, annuncia un finale col botto, con la mostra di acquarelli di Stefania Riccadonna, i momenti di degustazione, soprattutto i canti della montagna con il coro Cima d'Ambiez alle 15 nella chiesetta di Senaso. Dalle 12 alle 16 a Berghi lo chef stellato noneso Cristian Bertol sarà protagonista di uno show cooking e la presentazione del suo nuovo libro di cucina. (gr.r.)

Bondone alza la bandiera dei Borghi più belli d'Italia

Consegnato ieri ufficialmente lo stendardo che certifica il riconoscimento È il terzo paese nelle Giudicarie dopo Rango di Bleggio e San Lorenzo in Banale

di Aldo Pasquazzo

▶ BONDONE

Già dallo scorso mese di luglio Bondone e la sua gente (650 abitanti compresa la frazione Baitoni) erano stati annoverati tra i 279 comuni più belli d'Italia e se-
sto in Trentino. Ebbene, ieri, alla presenza del presidente nazionale dei Borghi più Belli d'Italia Fiorello Primi, investitura e consegna del prestigioso stendardo che già detengono altri due centri giudicari, vale a dire Rango di Bleggio e San Lorenzo in Banale.

«Un riconoscimento - hanno sottolineato, seppur con sfumature diverse, il sindaco di Bondone Gianni Cimarolli, sia il suo vice Giacomo Valerio e l'assessora Chiara Cimarolli - che non solo ci onora e ci dà prestigio ma che di certo colloca il paese tra le bellezze nazionali più conosciute e che pochi magari conoscono». Sulla stessa lunghezza d'onda si sono successivamente espressi Giorgio Butterini e Severino Papaleoni rispettivamente presidente della Comunità di valle e del Bim del Chiese, ed i sindaci di Storo e Borgo Chiese, Luca Turinelli e Claudio Pucci, nonché Giuliano Marocchi vice sindaco reggente di Tenno e Luca Mezzi delegato imbrifero di Storo.

Alla Piazza del Bregno una coreografia bella da vedere, raccontare e conservare con una mega torta che il pasticciere Luca Marini ha predisposto per la circostanza. Lì Nicol Bertanzetti ha cantato l'Inno del Carbonaio



Sindaci e rappresentanti delle istituzioni durante la cerimonia di consegna dello stendardo dei Borghi più belli d'Italia

e il mio Paese, scritte e musicate rispettivamente da Giampaolo Capelli e da Fausto Fulgon del complesso parmense dei Girasoli. Poi è toccato al coro misto Sette Torri eseguire sotto i caratteristici volt alcuni brani tra cui Signore delle Cime di Bepi de Marzi. Quindi è stata la volta del presidente nazionale descrivere e raccontare la scelta su Bondone. «Entrare a far parte dei Borghi più belli d'Italia non è certo una

formalità, ma servono delle caratteristiche e dei riconoscimenti che non si possono ne vendere ne acquistare. Guarda caso c'è un detto rinomato che recita "Domenica del Borgo ciceroni per un giorno". Poi e non per ultimo poter accedere dentro questa realtà significa non solo farsi conoscere ma portare a Bondone immagine e anche dell'altro turismo ancora".

Al di là delle tante bellezze del

paese, Bondone è una delle capitali del "pojat e carboner" di cui dinanzi al bar delle Levada c'è un monumento.

Alla Pensione Alpino, durante il pranzo ufficiale gli ospiti sono stati serviti indossando costumi medioevali. Stamane alle 9.15 su Rai 3 ancora Bondone, la sua gente e tradizioni con gli storici carboner Dario e Mansuetto Scalmazzini e Pietro Salvotelli più altre realtà e scorci del paese.



▶ BAITONI

Nel cielo di Idroland la squadra nazionale di acrobazia in volo

▶ BAITONI

Il lago d'Idro trentino è sempre più la patria degli sport legati al vento, tendenza consacrata a fine ottobre dalla visita della nazionale di acrobazia in volo, venuta in visita alla struttura "Idroland" di Baitoni per una 2 giorni di allenamento che potrebbe trasformarsi in un evento ricorrente.

«Gli atleti della nazionale hanno scelto "Idroland" per una serie di motivi - spiega Mauro Marini, l'ex presidente di "Trentino Adventures" l'associazione che si occupa di parapendio fra la Valle del Chiese e la Val Sabbia - su tutti la facilità a posizionare una zattera gonfiabile nelle acque del lago d'Idro utilizzata per atterraggi di precisione. Hanno potuto approfittare di 2 giornate di tempo ottimo. Alla fine erano tutti soddisfatti ed è possibile che tornino presto a trovarci».

Quella che va a concludersi è stata un'ottima annata anche per la stessa "Trentino Adventu-

res". «Da quando siamo partiti 3 anni fa il movimento legato al parapendio in zona è sempre cresciuto portando benefici a tutta l'area circostante - conferma l'ex presidente - da noi si riesce a volare tutto l'anno, esclusi ovviamente i momenti di maltempo e quando la neve rende irraggiungibili i Casali di Bondone, la nostra zona di decollo. Con noi lavorano 6 scuole convenzionate, anche straniere, che portano ciascuna decine di sportivi, cui lo scorso anno s'è aggiunta una trentina di privati. Veniamo scelti perché, oltre alle ottime condizioni di vento, qui si trova una località ben tenuta, in regola con i permessi e organizzata in modo da poter programmare ed ospitare periodi di volo da una settimana e più. Per l'anno prossimo puntiamo a rinnovare la collaborazione con la nazionale acrobazia in volo, ripetere il successo della triathlon kids, e in generale ad espandere i nostri orizzonti operativi». (s.m.)

▶ CIMEGO

In piazza una lapide che pochi ricordano



Una lapide dimenticata. Ed è lì da 100 anni ormai. A segnalarcela è Marco Zulberti. Venne affissa già nel 1918 all'esterno della casa in piazza che fu trasformata in caserma dei bersaglieri le cui avanguardie entrarono in paese il 3 novembre del '18 segnando così la fine della Grande Guerra.

▶ PORTE DI RENDENA

Danni a boschi e pascoli, ma non alle case

▶ PORTE DI RENDENA

È iniziata la conta dei danni dal maltempo al patrimonio boschivo.

Il sorvolo organizzato dai Comuni di Porte di Rendena, Pelugo e Spiazzo Rendena, con la collaborazione del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco della Provincia ha permesso una prima valutazione dei danni al patrimonio agro-silvo-pastorale a seguito degli eventi calamitosi dei giorni scorsi.

Il sorvolo con l'elicottero è stato eseguito a partire dalla Malga Rosa di Villa Rendena, in Val San Valentino fino alla



Malga Calvera di Pelugo.

Il forte vento di scirocco che ha schiaffeggiato il territorio con raffiche stimate intorno ai 140 chilometri orari ha colpito una consistente fascia territoriale che parte dalla zona Casà a Vigo Rendena e la Val San Valentino in sinistra orografica del torrente Bedù,

passando per la zona Orti e Paghè (Darè), fino al pascolo di Malga Praino (Javrè). In queste zone i boschi hanno subito gravi danni che hanno interessato vaste aree con moltissime piante sradicate.

Nel Comune di Porte di Rendena, territorialmente delle Amministrazioni separate di uso civico di Vigo Rendena, Darè, Javrè, Villa Rendena e Verdesina, sembra non vi siano particolari danni ai beni immobili, costituiti da malghe e casine di montagna «un paio di edifici sono stati fortunatamente colpiti di striscio e pare non abbiano tuttavia danni strutturali». (w.f.)



**FUNIVIE
MADONNA DI CAMPIGLIO SPA**

La Società intende individuare soggetti interessati alla gestione del

COMPLESSO RICETTIVO "FORTINI"

costituito da Bar, Ristorante e Albergo situato in Madonna di Campiglio - partenza cabinovia Grostè.

Gli interessati potranno richiedere il documento denominato

"Disciplinare per la presentazione di proposte per la gestione del Complesso Ricettivo Fortini"

all'indirizzo mail direzione@funiviecampiglio.it